CALDERON E I SOGNI

(di Horacio Lalia)

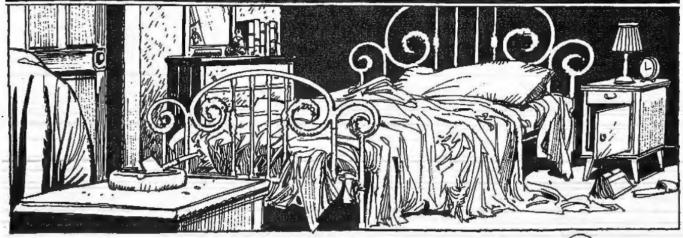


Lanciostory (2000)

EURA EDITORIALE

Testo e disegno di LALIA

CALDERON E I SOGNI































ADESSO E IN
OSPEDALE... STA
FACENDO UN TRATTAMENTO... MA PIU'
TARDI LO TROVERA
AL PARCO...





















































QUANDO ERA PICCOLINO LO CHIAMAVAMO COSI"... CONIGLIO... AVEVA I DEN-TI DAVANTI MOLTO SPORGENTI. POI, COL TEMPO, AVEVA FINITO PER PERDERLI TUTTI...







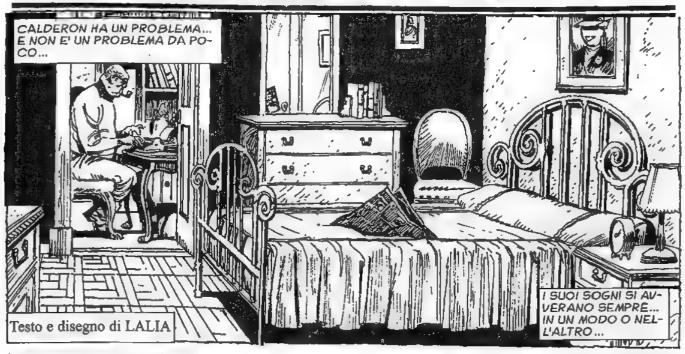






IL SOGNO ... MISCELA RARA E PREZIOSA DI SANGUE DI DIAVOLO E POLVERE DELLE ALI DI UN ANGELO ... UNA VOCE CHE CI CHIAMA SENZA FAR RUMORE, PER RAC-CONTARCI STORIE VERE, CHE SPESSO VOGLIAMO E RIU-SCIAMO A DIMENTICARE ...

CALDERON E I SOGNI





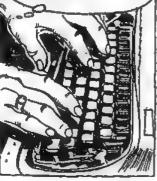
A QUESTO PUNTO CRUCIALE
DELLA SUA VITA... INCONTRO' JOSEPHINE DE BEAUHARNAIS, CHE SPOSO' IMMEDIATAMENTE, MOSSO DALL'IMPETO DI UN AMORE FOLLE...







IL 27 MARZO DEL 1796, ALLA TESTA DI QUA-RANTAMILA UOMINI E CONTRO OTTANTAMI-LA TRA AUSTRIACI E PIEMONTESI, NAPO-LEONE CONQUISTA IL PIEMONTE...



























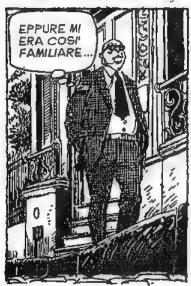
































QUELLA E' LA FIGLIA DEL PROFESSOR DE LA VILLE...
DA MOLTI ANNI E' FUORI DI TESTA E CREDE DI ESSERE JOSEPHINE DE BEAUHARNAIS. SOLTANTO QUALCUNO TRAVESTITO DA NAPOLEONE E' IN GRADO DI RICONDURLA A CASA... E' UN'IDEA DI SUO PADRE... E FUNZIONA.









© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 2000





PERCHE' L'UNICA REALTA' E' QUELLA DEL 50GNO...

CALDERON E I SOGNI

































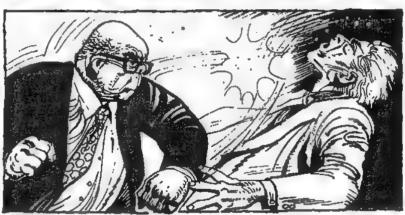
























QUEI DUE AVEVANO PAR-



















SU QUESTO HA RA-























